



Why Doesn't She Press Charges?
Understanding and Improving Women's Safety and Right to Justice

Convegno
Internazionale

24 aprile 2010 ore 9,00 - 15,00
Cappella Farnese - Palazzo D'Accursio
Piazza Maggiore 6, Bologna

**Violenze nelle relazioni di
intimità. La domanda di giustizia
e di protezione delle donne e
le risposte del sistema penale:
prospettive internazionali**

Iscrizioni a: info.casadonne@women.it

Evento formativo accreditato dal Consiglio dell'Ordine
Bologna con riconoscimento di n.5 crediti formativi

Progetto **WoSafeJus**



Con il sostegno finanziario
del Programma Daphne III della UE

Coordinatore:



**Istituto
Carlo
Cattaneo**

Partners:



Con il Patrocinio di:



www.wosafejus.org

Programma

Saluti ore 9,00

Commissaria Anna Maria Cancellieri

Comune di Bologna

Gabriella Montera, Assessora alle Pari Opportunità,
Provincia di Bologna

Coordina **Raimondo Catanzaro**

Presidente, Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Presentazione del progetto WOSAFEJUS ore 9,30

Giuditta Creazzo

Fondazione Istituto Cattaneo, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna

La situazione in Spagna e Romania ore 10,00

Imola Antal, Università di Babes-Bolyai, Dipartimento di Lavoro Sociale, Cluj-Napoca

Encarna Bodelon, Universitat Autònoma de Barcelona, Grup Antígona, Barcellona

La ricerca e le politiche di intervento in Inghilterra ore 11,00

Marianne Hester, Centre for Gender and Violence Research, Università di Bristol

Anthony Wills, Standing Together Against Domestic Violence, Londra

Pausa 12,00 - 12,30

Tavola rotonda ore 12,30

Il contesto italiano a livello nazionale e locale

Coordina **Maria Teresa Semeraro**, Avvocata, Foro di Bologna

Partecipano

Pina Ferraro, Referente Rete Antiviolenza, Associazione Thamaia, Catania

Matilde Betti, Giudice, Tribunale di Bologna

Daniela Abram, Avvocata, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna

Flavio Lazzarini, Sostituto procuratore presso la Procura, Tribunale di Bologna

Gianluigi Corroccoli, Vice Questore aggiunto, Polizia di Stato, Bologna

Conclusioni

Fabio Roia, Magistrato, Consiglio Superiore della Magistratura